

Lo scrittore era celebre per l'impegno a scuola ma aveva ricoperto anche incarichi in seno alla pubblica amministrazione come consigliere comunale e assessore

Città in lutto: si è spento il maestro Luigi Tatto

Autore di importanti opere, aveva ricevuto innumerevoli attestati e riconoscimenti. I funerali domani in Duomo

Feltre

(G. P.) Lutto per la cultura feltrina, e non solo. Ieri, a 81 anni, è morto Luigi Tatto, il maestro che ha saputo coniugare un'appassionata attenzione per la sua professione ad un'attività di autore di storie per bambini e adulti, sublimando il tutto con un impegno amministrativo da assessore e consigliere comunale. Figlio e testimone del Feltrino, di cui ha fissato le pagine storiche e gloriose in "Stelle sul Grappa", non ha disdegnato di dedicarsi anche al genere fantascientifico con "La società del cigno", recentemente apparso anche in una nuova riedizione ("Siderina"), trasposta pure in altre lingue, a testimonianza di un messaggio universale dei suoi scritti. Persona di profonda fede, aveva affidato allo splendido "Talita o l'onagro del deserto" una poetica rivisitazione della storia del Salvatore, raccontando episodi, stili di vita e luoghi giudaici con la freschezza del più abituale dei frequentatori. L'uscio



Il maestro Luigi Tatto

ta del libro coincise con un grave lutto che lo segnò profondamente, la perdita della primogenita, cui il testo è dedicato. Oltre al mondo letterario, Luigi Tatto è stato una delle principali figure nell'educazione di generazioni di feltrini, soprattutto nelle frazioni alte da cui proveniva. L'attenzio-

ne per i figli, la scuola e la passione per lo scrivere (nelle più prestigiose riviste locali sono conservati i suoi racconti più recenti) non lo avevano distolto da un impegno civico disimpegnato con competenza ed unanime approvazione, oltre a quello nelle associazioni del mondo della scuola e religiose. Numerosi sono stati gli attestati ed i premi raccolti in vita, a testimonianza delle benemerenze acquisite in campo didattico e letterario. I funerali si terranno domani, alle 15, nel Duomo cittadino, per un viaggio che lo porterà poi fino al cimitero di Lasen. Di lui, resterà la grande lezione umana e civile che sapeva trasmettere.